

Ad accogliere i profughi di Comerio anche la Chiesa evangelica

Pubblicato: Mercoledì 16 Settembre 2015



Sono arrivati a Comerio cinque profughi provenienti dal Bangladesh. Sono ospitati nella **casa di proprietà del Sindaco Silvio Aimetti** che vuole attivare, con i fondi legati all'ospitalità, delle borse lavoro per giovani disoccupati del paese.

L'arrivo rientra in un progetto che l'amministrazione ha avviato d'intesa con alcune realtà del volontariato: **Cooperativa lotta all'emarginazione, le Associazioni di Comerio AVEB e San Vincenzo, le Scuole, la Caritas e le Comunità religiose del territorio.**

Leggi anche

- **Comerio** – Profughi, a Comerio la Lega Nord annuncia la contestazione al sindaco
- **Comerio** – Profughi a Comerio, l'opposizione: "Con chi ha parlato il sindaco?"
- **Comerio** – Il sindaco che ospita i profughi a casa sua
- **Varese** – "Per gestire l'accoglienza ci vuole più solidarietà tra sindaci"

E proprio oggi, alla porta e del sindaco si sono presentati **due rappresentanti della Comunità Evangelica di Ispra – Varese** che hanno chiesto di contribuire al progetto di accoglienza: « Hanno saputo di questa nostra iniziativa e mi hanno cercato – spiega Silvio Aimetti – **si sono offerti di**

raccogliere abbigliamento e beni di prima necessità ma hanno anche proposto iniziative ricreative e culturali. Siamo proprio all'inizio della progettazione – chiarisce il sindaco – per questo abbiamo attivato un tavolo con tutti gli enti coinvolti, per costruire un progetto che permetta a questi giovani di integrarsi e di vivere in modo dignitoso fino al completamento delle loro pratiche burocratiche. Partiremo dalle lezioni di italiano e amplieremo con incarichi in attività di tipo volontaristico»

Parallelamente, gli uffici comunali stanno individuando i destinatari delle borse lavoro con cui attivare stage nelle aziende che si renderanno disponibili: « Siamo ancora all'inizio. Il progetto è complesso e articolato. Per questo continueremo a coinvolgere tutti i soggetti per affrontare di volta in volta novità, modifiche ma anche le difficoltà che potremo incontrare».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it